



## “Montale fuori di casa” ad Arslan

È stato assegnato alla scrittrice Antonia Arslan il premio per la sezione dedicata alla narrativa del “Montale fuori di casa”, giunto al ventottesimo anno. La premiazione avrà luogo il 6 marzo a Milano, città dove Eugenio Montale scelse di vivere, presso la Casa del Manzoni (via Morone 1, ore 18). Il riconoscimento, come si legge nella motivazione, viene conferito per aver fatto conoscere in Italia e nel mondo la verità sul genocidio armeno, «un fatto storico che la Turchia, ancora oggi, non vuole riconoscere». Durante la cerimonia del 6 marzo, dopo i saluti di Mauro Novelli, presidente del Centro nazionale di studi manzoniani, e Massimo Capuani, consulente culturale del Premio, la premiazione verrà introdotta da Alice Lorgna. In dialogo con la premiata ci saranno la presidente del premio, Adriana Beverini e il consulente culturale Giovanni Gazzaneo. Coordinerà l'incontro Alessandro Zaccuri, direttore della comunicazione dell'Università Cattolica. Beverini sottolinea un tratto comune tra Arslan e Alessandro Manzoni: la fiducia nella Provvidenza. Mentre Gazzaneo, responsabile di “Luoghi dell'Infinito” e presidente della Fondazione Crocevia, ricorda come il genocidio armeno «purtroppo non appartiene al passato. Le tragiche vicende in Artsakh - Nagorno Karabakh per gli azeri - mostrano la necessità di una resistenza che nasce dall'amore per la verità e la giustizia. Ferisce il silenzio e l'indifferenza dei potenti della terra e dei mass media di fronte all'esodo di popolo da questo piccolo lembo di terra da sempre abitato dagli armeni».